

Lettera di Marietta ai figli Aldo ed Alberto richiamati in Italia per la Guerra.

Poco comprensibile la preghiera del post scriptum di Linda, che scrive per la mamma, di non mettersi in viaggio e tutto quello che segue.

Miei cari figli

È molto tempo che desidero di farvi scrivere sotto la mia dettatura, ma pur troppo l'umore e il male me lo impediscono. Non posso nascondervi che ora sono molto scoraggiata, e temo di soccombere a queste due malattie sopraggiunte all'altra grossa che speravo mi avesse lasciata se non molto forte, stante l'età, almeno sana. Invece da più di tre mesi come già sapete ho le febbrette giornalmente e ho un male agli intestini che non mi vuol lasciare e mi dà disturbi terribili se non altro quello di andare sette e otto volte al giorno.

Il mio più gran dolore è quello di vedere che la guerra non cessa ed io non avrò l'immenso piacere di riabbracciarvi tutti grandi e piccoli come era il mio più gran desiderio.

Oggi sono a letto per variare perché ogni quattro o cinque giorni per ordine del medico mi vuole in riposo assoluto perché oltre tutto ho anche i piedi gonfi.

Linda ed io siamo qui sole sole, così posso malgrado il suo risentimento per questo sfogo che mi commuove, esprimervi tutto quello che sento e provo.

Frattanto con tutto il cuore v'invio la mia valida benedizione ed i miei più affettuosi baci tutti compresi, figli e nipotini e la cara Giorgia.

Vostra aff.ma mamma

11 Ottobre 1917

Mammà vi scongiura di non mettervi in viaggio, anzi essa ve lo proibisce assolutamente e lo stesso faccio io. Per carità d'un guaio non facciamone un altro, raccomando al caro Alberto calma e prudenza

Miei cari figli;

È molto tempo che desidero di
farvi scrivere sotto la mia dettatura
ma per tempo l'umore e il
male me lo impedivano. Non pos-
so nascondervi che ora sono molto
scoraggiata, e temo di soccombere
a queste due malattie soprag-
giunte all'altro grosso che
speravo mi avesse lasciato se
non molto forte, stante
l'età, almeno sana. Invece
da più di tre mesi come già
sapete ho le febbrette giornal-
mente e ho un male agli intes-
tini che non mi riesco lasciare
e mi da disturbi terribili se
non altro quello di andare sette
e otto volte al giorno.

Il mio più gran dolore
è quello di vedere che la guerra
non cessa ed io non avrò l'un-
messo piacere di rabbracciarvi
tutti grandi e piccoli come era

il mio più gran desiderio
Oggi sono a letto per variare
perché ogni quattro o cinque
giorni per ordine del medico
mi mole in riposo assoluto
perché oltre tutto ho anche e pe-
di gonfi.

Linda ed io siamo qui sole
sole, così posso malgrado
il suo risentimento per questo affare
che mi commuove, esprimere
tutto quello che sento e provo.

Tuttavia con tutto il cuore
e l'invio la mia valida bene-
dizione ed i miei più affettuosi
baci tutti compresi figli e nipoti
tutti e la cara Giorgia

Vostra aff. mamma

11 Ottobre 1917.

Mamma si consiglia di
non mettervi in viaggio, anzi
essa ve lo proibisce assolu-
tamente. — e lo stesso faccio io.

Per carità d'un grazia non
facisimone un altro
raccomanda al caro Alberto
calma e prudenza